

Sabato 22 novembre 2025

A Palazzo Casalini applausi per Stefania Crepaldi e il suo ultimo romanzo

Una serata brillante tra dialogo, ironia e approfondimento nella rassegna “Quello che le donne scrivono”

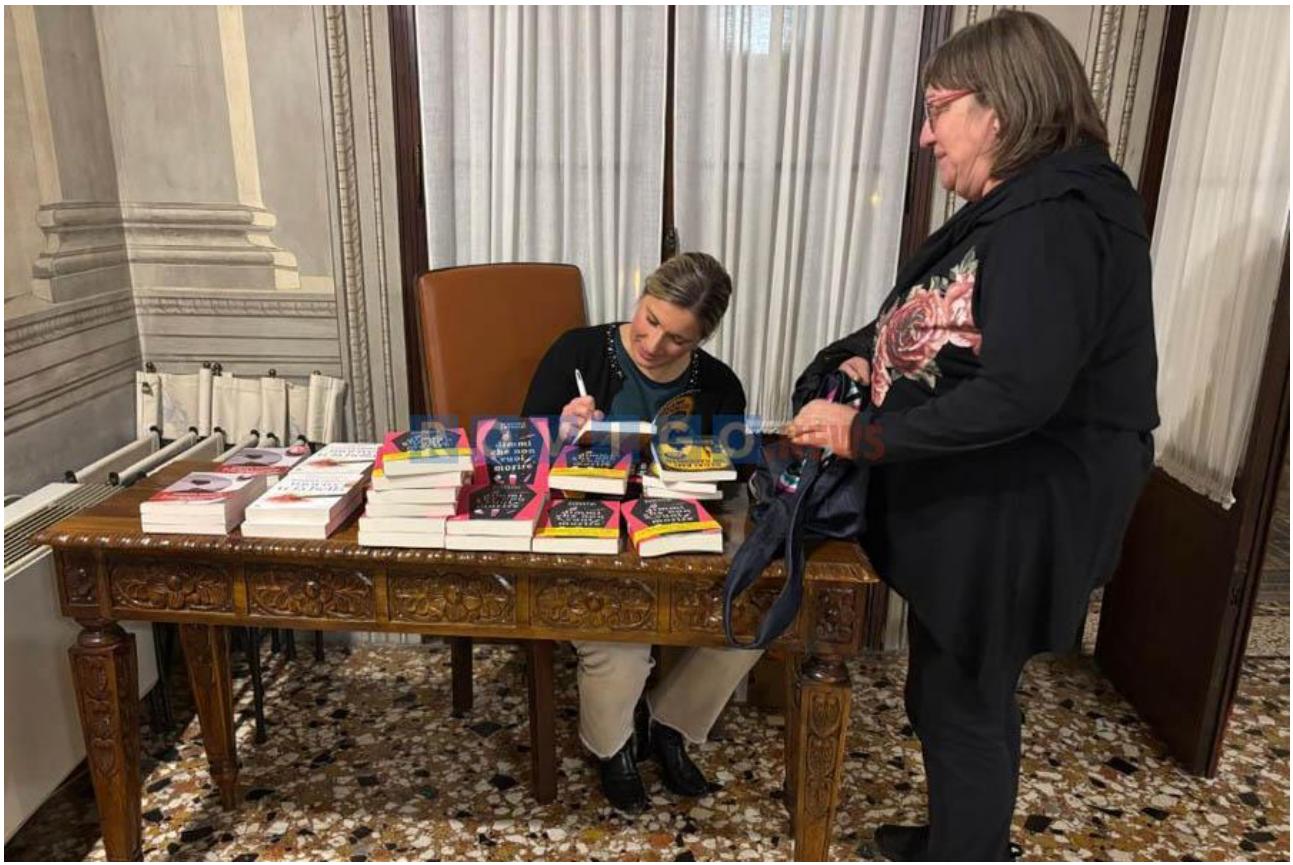


ROVIGO – Una serata intensa e partecipata ha accolto, venerdì 21 novembre, la scrittrice **Stefania Crepaldi**, ospite della rassegna “Quello che le donne scrivono”, promossa dall’associazione culturale Crams con il sostegno di Bvr Banca Veneto Centrale e il patrocinio del Comune di Rovigo, della Provincia di Rovigo e della Consigliera di Parità della Provincia di Rovigo.

Il ciclo di incontri continua a registrare numeri importanti e un forte gradimento del pubblico. “*Siamo orgogliosi – ha sottolineato Chiara Paparella, presidente di Crams – di vedere come tante autrici del nostro territorio, alcune già apprezzate a livello nazionale come Stefania Crepaldi, stiano conquistando sempre più lettori. La rassegna nasce proprio per dare loro voce, valorizzare i percorsi di scrittura femminile e avvicinare il pubblico a storie che meritano di essere ascoltate*“.

Al centro della serata il nuovo romanzo dell’autrice, *Dimmi che non vuoi morire* (Adriano Salani Editore). Originaria di Loreo (RO), Crepaldi è oggi una professionista sempre più presente nel panorama editoriale italiano.

Molto apprezzato il dialogo con la giornalista **Nicoletta Canazza**, che ha guidato la conversazione con garbo e vivacità, alternando riflessioni approfondite a momenti di ironia e aneddoti divertenti. Il pubblico ha accolto più volte con sorrisi e risate i passaggi più brillanti del confronto.



Ambientato tra Chioggia e Venezia, il romanzo intreccia noir e commedia attraverso la figura di **Fortunata Tiozzo Pizzegamorti**, tanatoesteta dal destino complesso e dallo sguardo ostinato sulla vita. Tra usura moderna, deep web e fragilità interiori, la protagonista affronta una nuova indagine dal forte impatto emotivo. Come evidenziato da Canazza, Crepaldi si conferma una delle voci più interessanti del cozy crime: “*Nel libro* – ha commentato la giornalista – *Stefania è riuscita a ben dosare mistero e atmosfera rassicurante, eliminando violenza e crudeltà esplicite. Il tutto è arricchito da umorismo e dettagli gradevoli come la descrizione di squisitezze come dolci e pietanze*”.



Particolarmente coinvolgenti anche le parole dell'autrice, che ha condiviso con il pubblico il proprio rapporto con la scrittura e con i temi più delicati affrontati nel romanzo: **“Non è facile parlare e sorridere di argomenti come la morte** – ha messo in evidenza la scrittrice – *Tuttavia, la morte è qualcosa che fa parte della vita. Un qualcosa che dobbiamo interiorizzare e con cui dobbiamo imparare a convivere e a superare”*.

La serata si è chiusa con un lungo applauso che ha premiato l'intesa fra scrittrice e intervistatrice e la qualità del dialogo proposto.

Il ciclo prosegue **venerdì 28 novembre**, alle ore 18.00, sempre a Palazzo Casalini, con **Cristina Guasti** e il suo romanzo *Alle soglie della maturità* (Il Seme Bianco), in dialogo con la giornalista **Lucia Bellinello**.

Un altro appuntamento da non perdere per chi ama la buona narrativa e le voci femminili contemporanee.

Informazioni: [segreteria@associazioneCrams .it](mailto:segreteria@associazioneCrams.it)